

**Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro**  
**Dipartimento industria, artigianato ed energia**  
**Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 922 in data 01-03-2017

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "SOCIETA' IDROELETTRICA LES CRETES S.R.L." DI SARRE E ALL'IMPRESA "DEVAL S.P.A." DI AOSTA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO, RISPETTIVAMENTE, DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO ALIMENTATO DALL'ACQUEDOTTO COMUNALE DI BIONAZ, COMPRENDE LA RELATIVA CONNESSIONE ELETTRICA (LINEA N. 771), E DEL COLLEGAMENTO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE (LINEA 771 BIS).

**Il Dirigente della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili**

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 29 marzo 2016 l'Impresa "Società idroelettrica Les Crêtes S.r.l." di Sarre, Partita I.V.A. 01201490073, ha presentato una richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico alimentato dall'acquedotto comunale di Bionaz, tra la vasca di Berrier e quella di Crêtes nel Comune medesimo, comprendente la linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione, dal fabbricato di centrale alla nuova cabina di consegna da realizzare in loc. Crêtes;

considerato che il preventivo di connessione prevede anche la richiesta di autorizzazione per:

- la sistemazione delle linee BT esistenti in località Crêtes di proprietà della Soc. "Deval S.p.a.";
- la realizzazione della nuova linea in MT, parte interrata e parte aerea, dalla cabina di consegna sino al punto di connessione alla linea aerea esistente n. 2946;

considerato che con nota prot. n. 5601 in data 11 aprile 2016 è stata comunicata all'Impresa proponente, in ottemperanza al punto 14.4 del decreto interministeriale 10 settembre 2010, l'improcedibilità della richiesta di autorizzazione per mancanza della documentazione prescritta;

considerato che, a seguito delle integrazioni presentate in data 22 giugno 2016, con nota prot. n. 9093 in data 7 luglio 2016 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato chiesto all'Impresa stessa di trasmettere, ai soggetti interessati, l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi censiti al fg. 31, nn. 210, 231, 327, 328, 368, 372, 394, 395 e 438 del Comune di Bionaz, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

preso atto che con nota del 12 luglio 2016 l'Impresa proponente ha chiesto l'affissione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo all'albo pretorio del Comune di Bionaz;

dato atto che, ai sensi della l.r. 8/2011 e del DPR 327/2001, con note prot. nn. 9102 e 9082 del 7 luglio 2016, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione, rispettivamente sul Bollettino ufficiale della Regione e all'albo pretorio del Comune di Bionaz, e che nei termini prescritti non sono pervenute osservazioni;

dato atto che con nota prot. n. 9336 in data 14 luglio 2016 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per l'esame della richiesta di cui sopra;

considerato che il progetto dell'impianto di cui sopra è stato assoggettato alla procedura di valutazione sulla compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Legge comunitaria 2009), conclusa positivamente, con condizioni, con deliberazione della Giunta regionale n. 644 dell'8 maggio 2015;

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 46 in data 12 febbraio 2016, in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1896 del 18 dicembre 2015, relativa alla subconcessione, sino al 2 maggio 2030, alla Società "Les Crêtes S.r.l.", di derivazione d'acqua dall'acquedotto comunale, tra la vasca di Berrier e quella di Crêtes, in Comune di Bionaz, ad uso idroelettrico per la produzione, sul salto di metri 393,80, della potenza nominale media annua di kW 154,43;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 4 agosto 2016, nel quale è stato dato atto della complessiva valutazione positiva del progetto, subordinando la concessione dell'autorizzazione al perfezionamento degli elaborati progettuali e alla conseguente acquisizione dei pareri formali da parte delle strutture competenti;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata:

- prot. n. 12959 in data 3 agosto 2016, con la quale la Struttura forestazione e sentieristica ha comunicato che gli interventi in progetto non ricadono in zone sottoposte ai vincoli di competenza;
- prot. n. 5963 in data 26 agosto 2016, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato la realizzazione delle opere in progetto;

preso atto della nota pervenuta in data 27 settembre 2016, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di servizi;

dato atto che con nota prot. n. 16832 in data 13 ottobre 2016, sono state inviate, per competenza, alla Struttura attività geologiche le integrazioni di cui sopra;

preso atto della nota prot. n. 477 in data 17 ottobre 2016, con la quale l'Arpa ha comunicato che i calcoli della Distanza di prima approssimazione (DPA) delle fasce di rispetto per il trasformatore risultano congrui;

preso atto della nota prot. n. 17668 in data 28 ottobre 2016, con la quale il Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto esaminato;

preso atto della nota del 1° dicembre 2016, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso ulteriore documentazione inerente alla disponibilità delle aree;

preso atto della nota del 27 gennaio 2017, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso le ultime ricevute dell'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla riunione della Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

considerato che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni ai sensi della l.r. 8/2011 e del DPR 327/2001;

preso atto che la porzione della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, che sarà denominata "Linea 771", dalla centrale di produzione alla cabina di consegna da realizzare, è parte integrante della richiesta di autorizzazione unica di cui all'oggetto e sarà realizzata ed esercita dall'Impresa proponente;

preso atto che la restante porzione della linea elettrica di connessione, che sarà denominata "Linea 771 bis", sarà costruita ed esercita dalla Società "Deval S.p.a." e comporta:

- la sistemazione delle linee di BT esistenti in loc. Crêtes;
- la realizzazione di una linea MT, parte interrata e parte aerea, dalla cabina di consegna compresa sino al punto di connessione alla linea MT esistente n. 2946;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree censite al fg. 31, nn. 210, 231, 327, 328, 368, 372, 394, 395 e 438 del Comune di Bionaz;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15 maggio 2015 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a

modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 814 in data 29 maggio 2015, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1815 in data 30 dicembre 2016, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative,

## **DECIDE**

1. di concedere all'Impresa "Società idroelettrica Les Crêtes S.r.l." di Sarre, Partita I.V.A. 01201490073, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico alimentato dall'acquedotto comunale di Bionaz, tra la vasca di Berrier e quella di Crêtes, in Comune di Bionaz, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione del 4 agosto 2016;
2. di concedere all'Impresa di cui al punto 1., secondo quanto previsto dal punto 3 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, denominata "Linea 771", dalla centrale di produzione alla nuova cabina di consegna da realizzare in località Crêtes, nel Comune di Bionaz;
3. di concedere alla Società "Deval S.p.a." di Aosta, secondo quanto previsto dal punto 3 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della cabina di consegna e della linea elettrica di connessione MT aerea ed interrata "Linea n. 771 bis", dalla linea aerea MT esistente, n. 2946, fino alla cabina medesima, nonché per la sistemazione delle linee BT di raccordo esistenti in loc. Crêtes e la dismissione dell'esistente porzione aerea;
4. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree identificate al fg. 31, nn. 210, 231, 327, 328, 368, 372, 394, 395 e 438 del Comune di Bionaz;
5. di stabilire che:
  - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi in data 4 agosto 2016;
  - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con deliberazione della Giunta regionale n. 644/2015, relativa alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale, e con decreto del Presidente della Regione n. 46/2016, relativo alla subconcessione di derivazione delle acque;
  - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
    - le operazioni di scavo per la realizzazione delle opere in progetto in prossimità del nucleo abitato di Crêtes dovranno essere accompagnate da assistenza

- archeologica continua da effettuarsi da parte di un archeologo professionista esterno all'Amministrazione regionale;
- per il contenimento delle emissioni diffuse delle polveri, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1., dovrà:
    - provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
    - limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;
    - assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;
    - assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
    - assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto del materiale polverulento per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
  - l'involucro della centrale di produzione, nel suo complesso, dovrà garantire un'attenuazione del rumore pari a 30dB;
- d. le autorizzazioni sono accordate fatti salvi i diritti di terzi e subordinate all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, le Imprese autorizzate assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e il Comune di Bionaz da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata quinquennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto, ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 2 maggio 2030;
- f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata di cui ai punti 1. e 2., dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- g. qualora l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;

- i. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Valpelline;
- j. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di cui al punto 1. di comunicare al Comune di Bionaz, alla Stazione forestale di Valpelline, alla Struttura tutela qualità aria e acque e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- k. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di Bionaz, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 9.884,00 euro;
- l. prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti le aree indicate al punto 4., l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura espropriazioni e valorizzazione del patrimonio e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, il verbale di immissione in possesso di cui all'art. 24 del DPR 327/2001, dando pertanto esecuzione al decreto di esproprio;
- m. l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà richiedere, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, alla Struttura affari generali, difesa del suolo e risorse idriche il rilascio dell'apposito benestare disciplinante le modalità di esecuzione delle lavorazioni all'interno delle superfici appartenenti al demanio idrico;
- n. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Bionaz ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- o. prima dell'ultimazione dei lavori, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà comunicare alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili le specifiche tecniche delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
- p. l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
- q. l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
- r. l'autorizzazione definitiva all'esercizio delle linee elettriche di connessione sarà rilasciata con provvedimento del dirigente della Struttura tutela qualità aria e acque e subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della l.r. 8/2011; le Imprese esercenti di cui ai punti 2. e 3. dovranno eseguire, anche durante l'esercizio medesimo, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini

che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento, nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;

- s. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità per i manufatti assoggettati alla l.r. 30 gennaio 2017, n. 1 (Normativa urbanistica e pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);
  - t. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di cui al punto 1. di realizzare le opere di recupero ambientale e quelle che saranno eventualmente stabilite dal Comune di Bionaz;
  - u. il presente provvedimento è trasmesso alle Imprese autorizzate, al Comune di Bionaz, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Valpelline e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
6. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. trasmetterà al Comune di Bionaz la documentazione e le comunicazioni prescritte;
  - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1., dovrà consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore  
Stefano Marcias

Il dirigente  
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE

Stefano MARCIAS

MARIO SORSOLONI

**Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile**

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 02/03/2017 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO